



**Camera dei Deputati**

**XIX Legislatura**

**X Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo**

**Schema di decreto legislativo recante costituzione dell'Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici, tipizzati sotto il profilo storico-culturale o commerciale, ai fini della valorizzazione turistica e commerciale di dette attività**

**Atto del Governo n. 183**

**Roma, 2 ottobre 2024**



*Signor Presidente, Onorevoli Senatori,*

con l'adozione del decreto in esame si apre un'importante opportunità per la valorizzazione e la tutela delle attività commerciali e artigianali storiche. L'istituzione dell'Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici storici rappresenta un passo importante per riconoscere il valore culturale e commerciale di queste realtà, che hanno profondamente influenzato l'identità delle nostre comunità.

Valutiamo pertanto positivamente la creazione di albi locali e nazionali come un segnale chiaro di attenzione verso il patrimonio culturale e commerciale del Paese, e ringraziamo sin da ora per averci offerto questa occasione per esprimere valutazioni e suggerimenti che sottoponiamo, con la presente memoria, alla cortese attenzione della X Commissione.

Come noto, l'art. 31 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto Crescita) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto l'art.185-bis al D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 recante il Codice della Proprietà Industriale, istituendo il **Registro speciale dei Marchi Storici di interesse nazionale** presso la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Nella fattispecie, la normativa prevede che i titolari o licenziatari esclusivi di **marchi d'impresa registrati da almeno cinquant'anni o per i quali sia possibile dimostrare l'uso continuativo da almeno cinquanta anni**, utilizzati per la commercializzazione di prodotti o servizi realizzati in un'impresa produttiva nazionale di eccellenza storicamente collegata al territorio nazionale, possono ottenere l'iscrizione del marchio nel Registro. Con Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2020 è stato poi introdotto il logo "Marchio Storico di interesse nazionale" che le imprese iscritte al Registro possono utilizzare per le finalità commerciali e promozionali.

Con tali atti normativi, **il Legislatore ha pertanto riconosciuto ai Marchi Storici italiani il valore di patrimonio culturale e industriale del Paese**, un patrimonio che non solo racconta una cultura imprenditoriale dotata di un eccellente bagaglio di talenti, competenze, obiettivi, storia e organizzazione, ma costituisce una leva per lo sviluppo e l'internazionalizzazione dell'economia e della società italiana.

Con tali premesse, proponiamo di collegare l'Albo nazionale al Registro speciale dei Marchi Storici di interesse nazionale che, a nostro avviso, permetterebbe di potenziare ulteriormente l'efficacia dell'iniziativa in esame. Ciò consentirebbe alle attività iscritte nell'Albo di ottenere il riconoscimento di Marchio Storico di interesse nazionale se in possesso dei requisiti richiesti, valorizzando ulteriormente il loro ruolo culturale e commerciale. Inoltre, ai fini della valorizzazione turistica e culturale, potrebbe favorire la creazione di reti tra le attività storiche dell'Albo nazionali, e i circuiti di archivi e musei dei Marchi Storici italiani in quanto simboli di



eccellenza industriale, turistica e culturale.

Infine, l'inclusione nel Registro speciale potrebbe garantire l'accesso a fondi specifici e incentivi, facilitando la sostenibilità e la crescita delle attività storiche.

Pertanto, riteniamo che questo abbinamento permetterebbe di riconoscere formalmente e tutelare non solo le attività storiche, ma anche i marchi che rappresentano un patrimonio culturale e commerciale di rilevanza nazionale.